

# La classifica delle università in discesa gli atenei italiani

## LA COMPETIZIONE

ROMA Sotto esame e messe ai voti, le università italiane nella classifica mondiale non fanno una bella figura. Quest'anno infatti perdono posizioni e lasciano spazio alle concorrenti internazionali. La graduatoria Qs World University Rankings, stilata in base a requisiti standard come la reputazione dell'ateneo compresa quella nelle aziende, le citazioni e l'internazionalizzazione del corpo docente e degli studenti, vuole definire le 400 migliori università al mondo. Prendendo quindi in analisi tutti gli atenei italiani, ne premia solo due: il politecnico di Milano peraltro primo classificato tra le università italiane, che registra una crescita dal 187esimo posto dello scorso anno al 183esimo per il 2016, e il Politecnico di Torino che, piazzandosi quarto, guadagna nove posizioni passando da 314 a 305. Ben lontani, comun-

que, dai primi tre classificati al mondo, quest'anno tutti statunitensi: il Massachusetts Institute of Technology, Stanford e Harvard. L'Università di Cambridge, anch'essa in calo, è scesa dal podio piazzandosi al quarto posto. L'effetto Brexit, probabilmente, ha inciso anche sulla perdita di posizioni di università britanniche come l'Imperial College London che scende dall'ottava alla nona posizione, il King's College dalla 19esima alla 21esima e la London School of Economics dalla 35esima alla 37esima.

Tornando invece alle italiane, si registra un calo generale: la seconda classificata ad esempio, dopo il Politecnico di Milano, è l'Alma Mater Università di Bologna che, raggiungendo la posizione 208, è scesa di 4 posti. La Sapienza invece, terza classificata in Italia, ha perso ben 10 posizioni piazzandosi al 223esimo posto. Perdite ancora più pesanti sia per l'Università di Padova che, pur mante-

nendo il quinto posto tra le italiane, scende nel ranking internazionale di 29 posizioni, sia per l'Università di Milano che scende dal 306esimo posto conquistato nel 2015 al 370esimo del 2016.

## IN CODA

Oltre la 400esima posizione ci sono tutti gli altri atenei italiani e tutti, comunque, in caduta libera. A cominciare, in ordine di classifica, dall'Università di Pisa, di Firenze e di Tor Vergata a Roma. A seguire, tra le altre, la Federico II di Napoli, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Milano Bicocca. Resta stabile, all'ultimo posto, l'Università di Roma Tre con la posizione 701 (oltre 700 la classifica si ferma) a pari merito con Verona, Brescia, Bari e Palermo, Trieste, Siena, Perugia, Genova, Ferrara, Catania e Venezia. Stesso punteggio conquistato, ad esempio, dalla Yokohama National University e dalla Yamaguchi University. **L. Lo.**

## La nuova classifica

Ateneo	2015	2016	
Politecnico Milano	187	183	↗
Alma Mater Università di Bologna	204	208	↘
Sapienza	213	223	↘
Politecnico di Torino	314	305	↗
Università di Padova	309	338	↘
Università di Milano	306	370	↘
Università di Pisa	367	431-440	↘
Università di Firenze	411-420	451-460	↘
Università di Tor Vergata	401-410	481-490	↘
Università Federico II di Napoli	441-450	481-490	↘
Università Cattolica del Sacro Cuore	471-480	491-500	↘
Milano Bicocca	601-650	651-700	↘
Università di Roma Tre	701	701	↔

Fonte: QS World University Rankings

cemimetri

**IL NUOVO RANKING QS: MIGLIORANO SOLTANTO I POLITECNICI DI MILANO E TORINO, MALE LE TRE ROMANE. LE INGLESÌ PAGANO LA BREXIT**

